

ANNO XXXI | N. 1 | MAGGIO 2023

IL NUOVO GRANO



PERIODICO DELLA COLDIRETTI
DI MILANO, LODI E MONZA BRIANZA



PAC, SI CAMBIA

ENTRO IL **31 MAGGIO** LE DOMANDE DELLA NUOVA POLITICA
AGRICOLA COMUNE. INTANTO LA **ZOOTECNIA** ITALIANA
SI CONFERMA LA PIU' SOSTENIBILE IN **EUROPA**

Direttore responsabile
Umberto BERTOLASI
(in attesa di registrazione)

Direzione e Amministrazione
Via F. Filzi 27 - MILANO
02.5829871 (r.a.)

In redazione
Renato Goldaniga
Luigi Simonazzi

Registrazione Tribunale
di Milano n.83 dell'8/02/1992

Stampa
ST.G.R.

IN QUESTO NUMERO

Rota nuovo presidente ANBI, 3
Incontri sulla Politica Agricola UE, 4/5
PAC: domande entro il 31 maggio, 6
Diario fotografico della Federazione, 7/9
L'Oscar Green arriva a Milano, 10/11
Prima vittoria contro il cibo sintetico, 13
Bovini da latte: settore in evoluzione, 14
Zootecnia italiana promossa (ancora), 15
Giovani Coldiretti a Strasburgo, 17
Rischi climatici: campagna al via, 19

ABBIATEGRASSO

V.le G. Sforza, 62
Tel. 0258298500

CODOGNO

Via Pallavicino, 35
Tel. 0258298520

CUGGIONO

V.le Roma, 2
Tel. 0258298540

LODI

Via Haussmann, 11/i
Tel. 0258298560



COLDIRETTI
MILANO LODI MONZA BRIANZA

MILANO

Via F. Filzi, 27
Tel. 025829871

Uffici Epaca | CAF

Via Ripamonti, 66
Tel. 0258298726

Via F. Filzi, 25
Tel. 0258298781-752

MELEGNANO

Via J. Lennon, 4
Tel. 0258298500

MELZO

Via Colombo, 6
Tel. 0258298820

CONCOREZZO

Via R. Brambilla, 23
Tel. 0258298840

Le nostre sedi

**Per contattare le redazione scrivere una mail
all'indirizzo milonews.mi@coldiretti.it**

Siccità, il presidente Rota alla guida di ANBI Lombardia

Alessandro Rota, presidente di Coldiretti Milano, Lodi e Monza Brianza, è il nuovo presidente di ANBI Lombardia, l'Associazione che rappresenta i dodici consorzi lombardi di bonifica e di irrigazione. Al centro dell'impegno del nuovo comitato esecutivo restano le misure per affrontare il protrarsi della difficile situazione legata alla siccità. "Oggi - dice Alessandro Rota - è assolutamente prioritario favorire l'invaso dei laghi e, nel contempo, attivare le risorse necessarie per mettere in campo la progettualità dei consorzi indirizzata a fronteggiare le conseguenze della crisi climatica".

Il recupero di nuovi bacini di accumulo - ossia il Piano Invasi sostenuto a livello nazionale da ANBI e Coldiretti - sta già trovando le prime realizzazioni concrete anche in Lombardia. "Sul tema degli investimenti strutturali - spiega Rota - intendiamo cogliere appieno le opportunità del Pnrr e del Programma di sviluppo rurale per un ulteriore efficientamento dei sistemi d'irrigazione e, più in generale, del governo delle risorse idriche". Nella nostra regione sono in gioco 600 mila ettari di terreni irrigui. La Lombardia ha infatti la superficie irrigata più estesa d'Italia (il 23 per cento di quella nazionale), fattore fondamentale per l'agricoltura regionale che si colloca al primo posto per produzione lorda vendibile. Le decine di migliaia di chilometri dei canali consortili lombardi rappresentano inoltre uno straordinario patrimonio ambientale e paesaggistico "che, oltre alle funzioni di irrigazione e di difesa idrogeologica, offre - come ricorda il presidente di ANBI Lombardia e della Coldiretti interprovinciale - servizi ecosistemici fondamentali per il territorio e i cittadini della nostra Regione: per questo continua la nostra azione nel coinvolgimento della cittadinanza e delle istituzioni su una questione vitale come quella della gestione dell'acqua".

"I migliori auguri di buon lavoro ad Alessandro Rota, chiamato a ricoprire un ruolo importante sul fronte della difesa, della valorizzazione e della corretta gestione delle risorse idriche, fondamentali per l'agricoltura".



Alessandro Rota è stato eletto presidente di ANBI Lombardia

Così Paolo Carra, vice presidente di Coldiretti Lombardia, al neo eletto presidente di ANBI.

Ad Alessandro Folli, che ha guidato ANBI Lombardia dal 2013 al 2022, sono arrivati gli apprezzamenti di tutti gli associati per l'attività svolta, tesa a rafforzare il ruolo tecnico e di rappresentanza del mondo consortile nei rapporti istituzionali regionali e nazionali.

"Nel congratularmi con l'intero comitato direttivo appena rinnovato, voglio ringraziare il presidente uscente Alessandro Folli per il lavoro che, con impegno e passione, ha svolto in questi anni - continua Carra - durante i quali ha messo a disposizione la sua esperienza in un settore che si sta rivelando sempre più decisivo per il lavoro nelle campagne e per la sicurezza idrogeologica dei nostri territori".



I tecnici Coldiretti incontrano i soci

Le imprese agricole del territorio hanno molto apprezzato i confronti con i tecnici della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza e del CAA regionale organizzati nelle scorse settimane in tre diverse località per intercettare il maggior numero di soci. All'ordine del giorno temi di grande attualità come le principali novità della Politica Agricola Comune dell'Unione europea, le misure del nuovo PSR di Regione Lombardia e le opportunità sul fronte assicurativo per le aziende del settore primario. In tanti hanno assistito agli appuntamenti organizzati dalla Coldiretti interprovinciale a Codogno, nel Lodigiano, il 16 febbraio, a Melzo, nel Milanese, il 23 febbraio e a Magenta (MI) il giorno 24.



Alcune immagini dei confronti organizzati dalla Coldiretti interprovinciale a **CODOGNO**, **ABBIATEGRASSO** e **MELZO**

Tutto esaurito a Lodi per il convegno sulla PAC con Regione e il presidente di Ismea



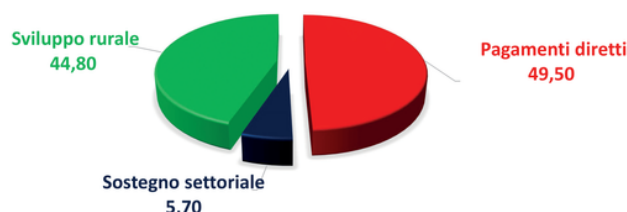
Segui il QR Code
per vedere il video
del convegno

Tutto esaurito lunedì 16 gennaio al Parco Tecnologico Padano di Lodi per l'incontro organizzato dalla Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza su "PAC e PSR: le novità 2023 per aiuti diretti e sviluppo rurale", che ha avuto come relatori Angelo Frascarelli, presidente di Ismea e docente di Politica Agroalimentare all'Università di Perugia, e Andrea Massari, direttore generale Agricoltura di Regione Lombardia. Sono intervenuti anche Alessandro Rota, presidente della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza, e Umberto Bertolasi, direttore della Federazione interprovinciale.

I tre strumenti della Pac 2023/2027: Italia

A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI

STRUMENTI	IMPORTO (mln di €)		ITALIA (%)
	2023-2027	annuo	
Pagamenti diretti	18.142,5	3.628,5	49,5
Sostegno settoriale	2.088,0	417,6	5,7
Sviluppo rurale	16.397,7	3.279,5	44,8
TOTALE	36.628,2	7.325,6	100,00



Angelo Frascarelli, PAC 2023-2027

Sopra, una delle slide del professor Frascarelli. Sotto, foto del convegno



Nuova Politica Agricola Comune, domande entro la fine di maggio

Entro il 15 maggio, salvo proroghe, gli agricoltori devono presentare la domanda unica per i contributi della Pac (Politica Agricola Comune) 2023-2027. Si tratta del primo anno di applicazione della nuova Pac che dispone di un budget di 37,5 miliardi in cinque anni. Le risorse hanno subito una limatura, ma è stata una battaglia dura preservare il tesoretto per gli agricoltori. Si era infatti partiti dalla prima proposta della Commissione europea che prevedeva una decurtazione del 30%, che all'Italia sarebbe costata un taglio di 7 miliardi. Ma anche grazie al pressing della Coldiretti, alla fine la riduzione delle disponibilità nei setti anni è stata limitata al 2%. Ci sarà un riallineamento degli aiuti, nel senso che potrebbe subire un ridimensionamento chi ha un premio storico superiore alla media, mentre ci guadagnerà chi lo ha più basso. Una novità è rappresentata dagli ecoschemi e cioè gli aiuti economici destinati agli agricoltori che adottano pratiche che impattano positivamente sul clima e l'ambiente. Grazie al lavoro della Coldiretti la definizione degli impegni, demandata agli Stati membri, ha reso possibile il coinvolgimento della più ampia platea di agricoltori. Novità importanti per i giovani ai quali è destinato il 2% delle risorse e per la gestione del rischio. L'Italia infatti, prima tra gli Stati membri, ha introdotto una "assicurazione" per tutti gli agricoltori che incassano i contributi Pac. L'Italia ha deciso di destinare i premi accoppiati (500 milioni) ai settori dove c'è una concentrazione di imprese che subiranno una riduzione dei titoli. Sono importanti nella nuova Pac anche gli interventi dello Sviluppo rurale che spaziano dall'agricoltura di precisione a quella biologica fino alla tutela della biodiversità. E comunque il secondo pilastro è integrato con il primo (aiuti diretti). La Pac resta un'architettura complessa che richiede un adeguato supporto agli agricoltori che Coldiretti è pronta a offrire. La nuova sfida si chiama "Akis" e cioè il Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura che consentirà di garantire consulenza e servizi avanzati.



Stagionali, adesso serve un altro decreto

Click day in overbooking il 27 marzo con le domande di ingresso per lavoratori extracomunitari che hanno di gran lunga superato le disponibilità.

E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento alle domande presentate a partire dal 27 marzo in base al Dpcm di programmazione transitoria dei flussi che stabilisce 82.705 ingressi, in aumento rispetto ai 69.700 dell'anno precedente. Un provvedimento che fissa a 44.000 unità (contro le 42.000 dello scorso anno) le quote per lavoro stagionale attese principalmente nelle campagne, oltre che nel settore turistico alberghiero. Nelle campagne c'è bisogno di almeno centomila figure per colmare la mancanza di manodopera: si tratta di una necessità da affrontare con un decreto flussi aggiuntivo, ma è importante anche il nuovo sistema di prestazioni occasionali introdotto dal Governo e sostenuto da Coldiretti che porta una rilevante semplificazione burocratica per facilitare l'avvicinamento dei cittadini italiani al settore agricolo.

Potranno accedervi pensionati, studenti, disoccupati, percettori di Naspi, reddito di cittadinanza, ammortizzatori sociali e detenuti ammessi al lavoro esterno.

DIARIO Viaggio fotografico della Federazione

Cinque mesi di attività raccontati per immagini



Sopra la Fiera autunnale di CODOGNO, con la raccolta firme contro il cibo sintetico e il convegno dedicato ai cambiamenti climatici



Suini, a LODI l'incontro sulla biosicurezza



Continua l'attività a scuole. Qui con una classe a PADERNO DUGNANO



La Giornata interprovinciale del Ringraziamento nel 2022 si è svolta a **CASELLE LANDI** con la sfilata di cento trattori



Come ogni anno prima di Natale, Coldiretti e Confartigianato consegnano all'Arcivescovo di **MILANO** e al Vescovo di **LODI** le nuove statuine del Presepe: nel dicembre 2022, i dirigenti delle due associazioni hanno portato in dono l'immagine della florovivaista



Due fotografie dell'affollata assemblea che nel gennaio scorso a **MILANO** ha approvato con voto unanime il nuovo statuto di Terranostra Milano, Lodi e Monza Brianza, l'associazione che riunisce gli agriturismi della Federazione interprovinciale Coldiretti



L'Arcivescovo Delpini quest'anno ha trascorso la festa di Sant'Antonio con gli agricoltori di **CARPIANO** e di **BELLINZAGO LOMBARDO**



A **MILANO** il grande evento su turismo e cibo con i ministri Lollobrigida e Santanchè, il governatore Fontana e il presidente Prandini

L'Oscar Green all'avvocato di Milano che coltiva solidarietà



La foto di gruppo dei premiati all'ultima edizione degli Oscar Green nazionali ospitati a Roma dalla Confederazione Coldiretti. Con loro anche il ministro dell'Agricoltura Lollobrigida e il presidente Prandini

Stefano Piatti, titolare dell'azienda agricola San Giuda di Rozzano, nel Milanese, è uno dei vincitori nazionali dell'Oscar Green, il premio all'innovazione giovane in agricoltura promosso da Coldiretti Giovani Impresa. I riconoscimenti sono stati assegnati a Roma in occasione del salone della creatività Made in Italy della "Generazione in campo", che crea occupazione, salva il clima e l'ambiente e garantisce cibo, servizi ed energia al Paese. Erano presenti, fra gli altri, il presidente nazionale Coldiretti Ettore Prandini e la delegata nazionale dei giovani Coldiretti Veronica Barbatì con il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida e il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi. A rappresentare la Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza il delegato interprovinciale dei giovani Davide Nava e il direttore Umberto Bertolasi. Stefano Piatti, l'avvocato contadino che recupera

detenuti e fragili si è aggiudicato il primo premio nella categoria "Coltiviamo solidarietà". Stefano, dopo aver approfondito nel percorso di tesi della facoltà di Giurisprudenza lo studio di un'esperienza innovativa di gestione penitenziaria in Brasile, ha deciso di tornare a Rozzano, di cambiare vita e di offrire un'opportunità ai ragazzi svantaggiati di casa propria. Appena fuori Milano Piatti ha avviato un'impresa agricola nella quale alleva bovini da carne e galline ovaiole, coltiva cereali e ortofrutta e vende direttamente le sue eccellenze a km zero nello spaccio aziendale e nei mercati di Campagna Amica. La terra è la premessa e lo strumento per una scommessa delle più incredibili: ottenere l'eccellenza di un prodotto, coinvolgendo persone in condizione di detenzione, ma anche soggetti con disagi psichici o ex tossicodipendenti e ragazze madri, che hanno l'occasione di riscattarsi e di integrarsi attraverso il lavoro.

La fattoria alle porte di Milano si chiama San Giuda 'per i miracoli impossibili', un nome che è un programma riuscito. Soprattutto si coltivano opportunità, perché altre aziende vanno lì a fare scouting di collaboratori affidabili.

"Ringrazio Coldiretti per questo premio – ha dichiarato Stefano Piatti -. Il mio grazie va alla mia famiglia, mia moglie e i miei tre figli, che sono parte di questo progetto ma naturalmente anche a tutti i ragazzi con cui ho avuto il privilegio di lavorare. Ognuno di loro mi ha regalato qualcosa che mi aiuta a fare sempre meglio".



Segui il QR Code
per vedere il video
della Fattoria San Giuda
di Milano



Piatti festeggiato dai delegati nazionale, regionale e interprovinciale Giovani, dal presidente Prandini e dal direttore Bertolasi

Aperte le adesioni all'edizione 2023

Scatta la corsa all'Oscar per i giovani italiani che hanno scelto di costruirsi un futuro investendo nella terra, dalla coltivazione all'allevamento, dall'agriturismo alle vendite dirette fino alle bioenergie e all'economia. Alla nuova edizione del premio Oscar Green, promosso da Coldiretti Giovani Impresa, sarà possibile iscriversi fino al 30 aprile 2023 direttamente sul sito <https://giovanimpresa.coldiretti.it/> nella sezione Oscar Green in una delle sei categorie di concorso. La prima categoria **"Energie per il futuro e sostenibilità"** premierà quelle imprese che lavorano e producono in modo ecosostenibile, che tutelano, valorizzano e recuperano e che rispondono ai principi di economia circolare e alla chimica verde, riducendo al minimo la produzione di rifiuti, risparmiando e producendo energia nel rispetto dell'ambiente. Mentre **"Impresa Digitale"** premia i progetti di quelle giovani aziende agroalimentari che coniugano tradizione e innovazione attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e l'introduzione dell'innovazione digitale. La categoria **"Campagna Amica"** promuove e valorizza i prodotti Made in Italy attraverso la realizzazione di nuove forme di vendita e di consumo volte a favorire l'incontro tra impresa e cittadini. Il territorio è il fulcro della categoria **"Custodi d'Italia"** che premia le aziende che contribuiscono al presidio delle aree più marginali e più difficili. Sono inclusi in questa categoria gli esempi di agricoltura eroica e di costruzione di reti. La categoria **"Fare Filiera"** prende in esame i progetti promossi nell'ambito di partenariati variegati, che coniugano agricoltura e tecnologia così come artigianato tradizionale e mondo digitale. **"Coltiviamo solidarietà"** premia le iniziative volte a rispondere a bisogni della persona e della collettività, grazie alla capacità di trasformare idee innovative in servizi e prodotti destinati a soddisfare esigenze generali e al tempo stesso creare valore economico e, soprattutto, etico e sociale.



COLDIRETTI
DONNE IMPRESA

Lunedì 17 aprile

ORE 14.30 - SEDE COLDIRETTI

Via F. Filzi 27 - Milano (4° piano)



COLDIRETTI
MILANO LODI MONZA BRIANZA



FORUM INTERPROVINCIALE COLDIRETTI DONNE IMPRESA

**per la nomina della nuova
Responsabile e delle due Vice Responsabili
di Milano, Lodi e Monza Brianza**

**Per informazioni su candidature e svolgimento del Forum
è possibile contattare il coordinamento di
Coldiretti Donne Impresa Milano, Lodi e Monza Brianza
scrivendo a donneimpresa.mi@coldiretti.it**

NO al cibo sintetico: il disegno di legge è una vittoria di Coldiretti



Lo schema di disegno di legge del Governo contro il cibo sintetico risponde alle richieste di mezzo milione di italiani che hanno firmato la petizione promossa da Coldiretti per salvare il Made in Italy a tavola dall'attacco delle multinazionali, sottoscritta anche dalla premier Giorgia Meloni e dal ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida. E' quanto afferma la Coldiretti nell'esprimere soddisfazione per l'approvazione al Consiglio dei Ministri il Disegno di legge "Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici".

Le firme a supporto della nuova normativa sono state raccolte lungo tutto il Paese da Coldiretti insieme a Campagna Amica, World Farmers Markets Coalition, World Farmers Organization, Farm Europe e Filiera Italia. La petizione ha ricevuto l'adesione anche di altri ministri e sottosegretari, parlamentari nazionali ed europei, governatori, sindaci, personalità della cultura dello sport e dello spettacolo, rappresentanti istituzionali di Regioni e Province, imprenditori e numerosi vescovi. Dopo l'autorizzazione per il consumo umano concessa dall'autorità alimentare americana Fda ai filetti di "pollo" creati in laboratorio dalla Upside Foods e a quelli della Good Meat, il rischio è una diffusione anche nell'Unione Europea dove già quest'anno - denuncia la Coldiretti - potrebbero essere introdotte le prime richieste di autorizzazione all'immissione in commercio che coinvolgono Efsa e Commissione Ue. Dopo la carne la sperimentazione si è estesa al pesce ed al latte mettendo a rischio la naturalità degli alimenti più presenti nella dieta.

"Ringraziamo il Governo per aver accolto il nostro appello a fermare una pericolosa deriva che mette a rischio il futuro della cultura alimentare nazionale, delle campagne e dei pascoli e dell'intera filiera del cibo Made in Italy e la stessa democrazia economica" aggiunge la Coldiretti nel sottolineare che "le bugie sul cibo in provetta confermano che c'è una precisa strategia delle multinazionali che con abili operazioni di marketing puntano a modificare stili alimentari naturali fondati sulla qualità e la tradizione. La verità è che non si tratta di carne ma di un prodotto sintetico e ingegnerizzato, che non salva l'ambiente perché consuma più acqua ed energia di molti allevamenti tradizionali, non aiuta la salute perché non c'è garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per il consumo alimentare e, inoltre, non è accessibile a tutti poiché è nelle mani di grandi multinazionali".



SIAMO FATTORIE DIDATTICHE E SIAMO IMPRESE AGRICOLE!

FATTORIA DIDATTICA	SITO INTERNET	COMUNE
I Leprotti	www.leprotti.com	Abbiategrosso (MI)
La Botanica	www.aziendaagricolabotanica.it	Lentate sul Seveso (MB)
Asinoteca	www.asinoteca.it	Bellusco II (MB)
Cascina Claudina	www.cascinaclaudina.it	Corneliano Bertario (MI)
Le Cave del Ceppo	www.lecavedelceppo.it	Trezzo sull'Adda (MI)
Il Regno dei Rapaci	www.falconierisuamaesta.it	Gessate (MI)
Parco Ittico Paradiso	www.parcoittico.it	Zelo buon Persico (LO)
Cascina Battivacco	www.cascinabattivacco.it	Milano
Cascina Castellazzo	www.fattoriadelcastellazzo.it	Basiano (MI)
Floralia	www.floricolturaoldani.it	Lodi
Cascina Femegro	www.cascinafemegro.it	Zibido San Giacomo (MI)
Soc Agr. Fratelli Meroni	www.agriturismocascinabosco.com	Pessano con Bornago (MI)
Soc Agr. Montalbano	www.cascinamontalbano.com	Opera (MI)
La Fattoria di Tullio	www.fattoriaditullio.it	Busto Garolfo (MI)
Il Molinetto	www.cascinamolinetto.it	Cislino (MI)
Az. Agr. Rossi Flli	www.agricolafratellirossi.it	Bollate
Cascina Felice	www.cascinafelice.it	Bareggio (MI)
A Ruota Libera	www.aruotaliberafattoria.it	Settala (MI)
Steflor	www.steflor.it	Vimodrone
Cascina Bressanella	www.cascinabressanella.it	Besana Brianza (MB)
Cascina Codazza	www.facebook.com/cascinacodazza/	San Zenone al Lambro
Cascina San Donato	www.cascinasandonato.it	Abbiategrosso (MI)
Soc. Agr. Oriolo	www.agricolaoriolo.com	Melzo (MI)
Malerba Luigi	www.agriturismomalerba.it	Bollate (MI)

Bovini da latte, come si è evoluto il settore nel corso degli anni?



Attualmente ci sono circa 265 milioni di vacche da latte nel mondo e nel 2021 hanno prodotto circa 843 milioni di tonnellate di latte.

Alla metà del XX secolo, per produrre la medesima quantità di latte erano necessari il 21% in più di animali e questi consumavano il 23% in più di mangime e foraggi.

In Italia nel 2009 avevamo oltre 44.000 allevamenti bovini con indirizzo a latte con un numero di capi allevati pari a 2.762.000, oggi il numero di allevamenti è di poco superiore a 24.000 e il numero di capi detenuto è sceso a 2.640.000, nello stesso lasso di tempo la produzione è però passata da 10.506.000 tonnellate a 13.102.604.

È innegabile che grazie ai metodi di allevamento, alla gestione della mandria e a una alimentazione più curata, oggi abbiamo sistemi più efficienti e animali più produttivi e parametri qualitativi del latte superiori a quelli che avevamo in passato.

Questa evoluzione ha reso gli allevamenti più competitivi e ha assicurato alle imprese una maggiore solidità economica e, di pari passo, le aziende hanno aumentato il benessere animale, migliorato le condizioni sanitarie e di biosicurezza delle stalle. La zootecnia da latte ha già risposto con i fatti sulla capacità di aumentare la produzione riducendo gli impatti, grazie ad una sempre maggiore efficienza. Negli ultimi 30 anni il settore ha fattivamente contribuito a alimentare la popolazione del pianeta riducendo il consumo di risorse le emissioni di circa il 20%.

Ciò nonostante il comparto è spesso accusato di essere un problema per il clima e la Commissione UE, quella presieduta dal signor Timmermans, vorrebbe equiparare gli allevamenti di bovini a una industria inquinante.

Questo è inaccettabile perché, diversamente da quanto vorrebbe far credere la Commissione Europea, il comparto zootecnico può essere parte della soluzione ai problemi climatici.

È già dimostrato che il bilancio dell'anidride carbonica è sostanzialmente neutro, se non positivo, perché la CO₂ sottratta dall'atmosfera dai vegetali coltivati per alimentare gli animali allevati nel nostro paese è superiore alla somma della CO₂eq emessa dalle lavorazioni agricole, dalle fisiologiche fermentazioni ruminali e di quella dovuta alla gestione delle deiezioni.

Venendo alle emissioni di metano, da recenti studi compiuti dal Dipartimento di Scienze Animali dell'University of California Davis è emerso che il metano emesso naturalmente dai bovini viene scomposto in atmosfera e riconvertito in CO₂ nel giro di circa dieci anni, per poi essere riassorbito dalle piante con la fotosintesi e rientrare così nel naturale ciclo biogenico del carbonio. Lo stesso ISPRA, notoriamente non tenero nei confronti del nostro mondo, ha affermato che nel Paese le emissioni prodotte dagli allevamenti rappresentano solo il 5 per cento del totale e sono scese del 10 per cento nel corso degli ultimi dieci anni.

Luigi Simonazzi

L'allevamento italiano è assolutamente sostenibile grazie al percorso di qualità portato avanti dalla zootecnia nazionale, capace, ad esempio, di abbattere di un quarto le emissioni di ammoniaca. Sono le conclusioni di un evento proposto dal Crea - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, per fare il punto rispetto ai progressi fatti per ridurre gli impatti ambientali e climatici del settore, con particolare riguardo alle implicazioni relative alla



revisione della Direttiva Ied (Industrial Emissions Directive), la direttiva Nec sulle emissioni di ammoniaca e di altre normative (ad esempio nitrati e la stessa Pac). Il dibattito si è soffermato principalmente sull'ammoniaca e sui gas climalteranti e sulle migliori tecniche disponibili (Bat-Best Available Techniques) per evitare o ridurre al minimo le emissioni inquinanti nell'atmosfera, nelle acque e nel suolo. In tale contesto, sono state illustrate le misure previste nel Piano Strategico della Pac (Psp) in materia di qualità dell'aria, oltre ad una serie di riflessioni circa le potenziali ricadute per la zootecnia italiana e per il commercio estero dei prodotti di origine animale.

Tra i numerosi dati presentati spiccano i buoni progressi conseguiti nel contenimento delle emissioni di ammoniaca dal nostro comparto zootecnico, ottenuti proprio grazie alle buone pratiche introdotte dal Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico e al Codice Nazionale di buone pratiche agricole

I dati confermano che la zootecnia italiana è sostenibile

per il controllo delle emissioni di ammoniaca che ne costituisce una parte integrante.

Le emissioni di ammoniaca del comparto agro-zootecnico nazionale, infatti, hanno visto una consistente riduzione nel periodo compreso tra il 1990 e il 2015, registrando un -24%, mentre, rispetto agli obiettivi fissati dalla direttiva Nec, si è già ampiamente conseguito il risultato relativo alla diminuzione delle emissioni totali del 5% rispetto ai valori del 2005 (nel periodo dal 2020 al 2029), e, sempre rispetto al 2005, è prossimo ad essere conseguito anche l'obiettivo del -16% entro il 2030, grazie ad una percentuale di riduzione conseguita del -13%.

Questi risultati sono senz'altro dovuti ad un accrescimento di un approccio sostenibile da parte degli imprenditori agricoli ma anche all'introduzione di particolari misure, attraverso il citato codice, in parte volontarie (e quindi fatte oggetto di sostegno da parte della Politica Agricola Comune europea) ed in parte obbligatorie, con riferimento all'obbligo di incorporazione dei fertilizzanti a base di urea; alle modalità di spandimento dei materiali non palabili (divieto di distribuzione della frazione liquida con attrezzature in pressione su terreni con pendenza media minore del 15%); all'obbligo di incorporazione del liquame e dei materiali palabili (solido) in determinate condizioni in termini tempo e mezzo tecnico impiegato e all'obbligo di copertura dei siti di stoccaggio delle deiezioni attraverso formazione di crosta, con, in aggiunta, divieto di costruzione di nuove lagune per lo stoccaggio a partire dall'anno 2022.

I giovani imprenditori della Coldiretti nel cuore politico dell'Unione Europea



Anche i giovani imprenditori di Coldiretti Milano, Lodi e Monza Brianza hanno partecipato con i colleghi della Lombardia alla visita al Parlamento Europeo a Strasburgo, nel giorno in cui si è svolta la seduta celebrativa della Giornata dei diritti delle donne e che ha registrato, tra gli altri, l'intervento di Samantha Cristoforetti, la prima donna europea al comando della Stazione spaziale internazionale.

I giovani Coldiretti hanno poi posato per la foto di rito con l'eurodeputata italiana Isabella Tovaglieri che li aveva già accolti in passato nella sede UE di Bruxelles.

«Abbiamo voluto dare ai nostri giovani agricoltori una panoramica il più esaustiva possibile della normativa europea in campo agricolo, dai finanziamenti erogati dalla Politica Agricola Comune 2023-2027 fino alle insidie della nuova direttiva ideologica "Farm to Fork" – ha spiegato Tovaglieri, membro della Commissione Industria del Parlamento europeo –. Abbiamo inoltre affrontato tutte quelle decisioni europee che preoccupano il settore agroalimentare italiano, eccellenza europea che Bruxelles dovrebbe valorizzare, e che invece fa di tutto per penalizzare, dalle etichette alimentari fuorvianti che avvantaggiano le multinazionali del cibo spazzatura, come il Nutriscore, fino al via libera alla carne sintetica e al cibo a base di insetti, che minacciano i nostri allevamenti di qualità. È stato un incontro molto proficuo – ha concluso l'eurodeputata – che rinsalda la fondamentale collaborazione tra chi lavora sul territorio e chi rappresenta gli interessi del territorio in Europa, anche in vista delle nuove battaglie che ci attendono per la tutela del Made in Italy».

«Ringraziamo l'on. Tovaglieri - ha dichiarato Carlo Maria Recchia, delegato dei giovani imprenditori Coldiretti della Lombardia - per la straordinaria opportunità di condividere con la nostra delegazione la visita al Parlamento europeo di Strasburgo, partecipando alla Plenaria, e per l'incontro a noi dedicato, in cui i giovani hanno potuto portare le proprie osservazioni ai dossier di rilevanza agricola in discussione in questi mesi all'Eurocamera. È stata anche un'ottima occasione formativa».





TESSERAMENTO
2023

**L'Italia che resiste,
per una nuova sovranità
alimentare**

Assicurazioni, via alla campagna rischi atmosferici per l'anno 2023



E' aperta la campagna **RISCHI ATMOSFERICI 2023**. E' infatti possibile sottoscrivere la polizza per tutelare le coltivazioni dagli eventi atmosferici: il Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura (PGRA) 2023 prevede anche per la presente campagna tutte le integrazioni normative già introdotte negli scorsi esercizi, con particolare attenzione all'obbligatorietà di predisporre il "Piano Assicurativo Individuale" (PAI).

Sono inoltre applicabili le modifiche previste nel "Decreto Omnibus" al Regolamento UE concernente la revisione del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, con particolare riferimento agli emendamenti che riguardano l'abbassamento della soglia minima di danno al 20% (30% per le polizze sperimentali), e l'aumento dell'aliquota massima di aiuto per le polizze che potranno accedere alla contribuzione pubblica al 70% (65% per le polizze sperimentali e polizze che coprono due avversità).

In un contesto di crescente incertezza climatica, con possibili conseguenze negative sulla stabilità economica di agricoltori e aziende agricole, mettiamo a disposizione, tramite **Compagnie Assicurative primarie**, una copertura dedicata ai rischi atmosferici in agricoltura che comprende un'offerta articolata per rispondere alle diverse richieste del mercato. Tali soluzioni sono finalizzate a tutelare economicamente i soci dai danni alla produzione agricola (o mercantile) provocati dalle avversità atmosferiche.

La polizza si rivolge a tutte le principali colture agricole, tra cui cereali, frutta, uva, pomodoro, leguminose da consumo fresco e da industria, olive, tabacco, ecc.

Le polizze permettono, nella forma agevolata, di beneficiare anche dei contributi sul pagamento del premio come previsto dal PGRA ed integrare la protezione, mediante la stipula di una polizza integrativa non agevolata, anche ai danni cosiddetti "sotto soglia".

Garanzie assicurabili: grandine, alluvione, siccità, gelo e brina, eccesso di neve, eccesso di pioggia, venti forti, colpo di sole / vento caldo e ondata di calore, sbalzi termici.

Il termine inderogabile di accettazione dei certificati di assicurazione scadrà, salvo eventuali proroghe:

- a) colture a ciclo autunno primaverile: 31 maggio 2023;
- b) colture permanenti: 31 maggio 2023;
- c) colture a ciclo primaverile: 30 giugno 2023;
- d) colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate: 15 luglio 2023;
- e) colture a ciclo autunno invernale e colture vivaistiche: 31 ottobre 2023.

Per le colture che appartengono ai gruppi di cui alle lettere c) e d) seminate o trapiantate successivamente alle scadenze indicate, entro la scadenza successiva.

Il nostro **Ufficio Assicurativo di Milano Lodi Monza e Brianza** è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento; per formulare un **preventivo** necessita delle seguenti informazioni: prodotto da assicurare; comune dove è coltivato il prodotto; superficie totale prodotto; quintali di prodotto da assicurare per ettaro (q.li/ettaro).

REFERENTE: Ivana Cazzaniga tel. 02 58298757 - cell. 366 8416766 - mail: ivana.cazzaniga@coldiretti.it



ASSICURA IL TUO ALLEVAMENTO.

Polizze a contributo statale fino al 70%.

- costi di smaltimento carcasse
- mancato reddito, fermo stalla
- mancata produzione di latte bovino e miele
- abbattimento forzoso
- epizoozie assicurabili: brucellosi, afta, tubercolosi, botulino, influenza aviari, peste suina ecc

Contattaci per ottenere un preventivo gratuito:

Tel. **0258298757** | Cell. **3668416766**

Mail **ivana.cazzaniga@coldiretti.it**



COLDIRETTI
MILANO LODI MONZA BRIANZA